



Adoro il lunedì



**Non abbiate paura di Cristo!
Fidatevi di lui fino in fondo!
Egli solo "ha parole di vita eterna".**

S. Giovanni Paolo II

Lunedì 11 Agosto 2014

... PREPARATI

***cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,
per ascoltare il Signore.***

Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.

Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!

***Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.***

Non sfuggirete all'amore

G. "Mi ricordo di aver inteso qualcuno dire: la sofferenza è la prova che Dio non esiste. È impossibile per un Dio che è padre sopportare il dolore del figlio! Stasera ho netta l'impressione del contrario. Proprio perché esiste... Lui ha inventato il dolore per inseguirmi."

"Se dalla mano di Dio abbiamo accolto il bene, perché non dovremmo accettare anche il male ." (Bernardo di Chiaravalle)

C. *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

T. *Amen*

Dal Cantico di Ezechia

Io dicevo: «A metà della mia vita
me ne vado alle porte degli inferi;
sono privato del resto dei miei anni».

Come una rondine io pigolo,
gemo come una colomba.
Sono stanchi i miei occhi di guardare in alto.
Signore, io sono oppresso; proteggimi.

Che dirò? Sto in pena
poiché è lui che mi ha fatto questo.
Il sonno si è allontanato da me
per l'amarezza dell'anima mia.

Signore, in te spera il mio cuore;
si ravvivi il mio spirito.
Guariscimi e rendimi la vita.

Il Signore si è degnato di aiutarmi;
per questo canteremo sulle cetre
tutti i giorni della nostra vita,
canteremo nel tempio del Signore.

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva

acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Fermiamoci qualche minuto per parlare con il Signore..

Da "Il deserto nella città"

Torniamo alla parabola del figliol prodigo che è la più bella parabola del Vangelo e che ciascheduno di noi vive identificandosi normalmente nel figlio più giovane.

La nostra fuga è la prova che non crediamo a Dio, che non crediamo alla vita, alla luce, all'amore. Alla vita preferiamo la non vita, alla verità la menzogna, all'amore l'odio e l'egoismo. E ne facciamo esperienza.

Mi ha lasciato libero di partire ma ha organizzato le cose in modo tale da obbligarmi a tornare. Se io amassi, amassi veramente farei lo stesso. Per chi ama, la separazione è il male estremo specie se può diventare eterna.

Interrogate chi sa amare, chi non è più capace di vivere dopo la separazione da suo figlio, chi è spezzato in due per la scomparsa della mamma, chi si butta giù da un ponte dopo la morte della fidanzata, chi è capace di attendere tutta la sua vita il ritorno del marito esiliato, imprigionato. Domandate a costoro... se volete capire cosa sia l'amore e cosa sia l'angoscia provocata da tale amore quando esso viene deluso, separato, spezzato! E che cos'è tutto questo a paragone dell'amore di Dio? Lo so che hai una domanda da farmi, la conosco. Vuoi sapere il perché del dolore degli innocenti, il significato della sofferenza dei poveri, il perché della morte del Giusto. Non lo sapevo il perché. Quando ho conosciuto il Cristo me l'ha spiegato Lui. Domandaglielo stasera: Lui te lo dirà. E forse ti aggiungerà una frase che mi ha dato tanta speranza quando mi volle spiegare la salvezza universale, dovuta proprio alla vocazione che ha qualcuno di pagare per tutti.

"Non sfuggirete all'amore".

Magnificat

L'anima mia glorifica il Signore e il mio spirito esulta di gioia
in Dio mio salvatore.

Perché ha rivolto i suoi sguardi all'umiltà della sua ancella.

Ecco, da questo momento,
tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Poiché grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente;
Santo è il suo nome.

E la sua misericordia si estende di età in età
su coloro che lo temono.

Egli ha compiuto un prodigio col suo braccio,
ha disperso gli orgogliosi e i disegni da loro concepiti.
Ha rovesciato i potenti dai loro troni e ha innalzato gli umili.
Ha saziato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della sua misericordia,
come aveva predetto ai nostri Padri,
a favore di Abramo e della sua discendenza
per sempre.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. *Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore Vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.
Gloria al Padre e al Figlio ...

Ant. *Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

BENEDIZIONE FINALE

C. Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

T. Amen.